



SICINDUSTRIA

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI
Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Trapani



FEDERMANAGER
SICILIA OCCIDENTALE

RASSEGNA STAMPA

PREVENIRE PER NON REPRIMERE

MISURE DI CONTRASTO A INFILTRAZIONI CRIMINALI E CORRUZIONE

25 Maggio 2023

Sala Convegni Sicindustria - ore 15:00



Misure di prevenzione

Record in Sicilia: 1.500 le aziende confiscate

Report di **Sicindustria**
Il giudice Malizia: norme
essenziali contro la mafia

Pag. 10

L'Isola ha il primato di aziende sequestrate: se ne è discusso in un convegno promosso da Sicindustria e Federmanager

Beni confiscati, l'ora dei manager

Malizia: «Misure di prevenzione essenziali in vista dei flussi di denaro in arrivo»

Antonio Giordano
PALERMO

Le misure di prevenzione sono una «componente essenziale» che non possono essere messe in discussione «in un momento in cui ci sarà un flusso di risorse europee consistenti» sul territorio dell'Isola. Parola di Raffaele Malizia presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo intervenuto ad un convegno organizzato da **Sicindustria** e da Federmanager Sicilia Occidentale dal titolo «Prevenire per non reprimere».

E per questo servono anche amministratori preparati e che conoscano la normativa. «Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale», ha aggiunto ancora Malizia chiedendo di tenere alta la guardia.

La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale

di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca.

In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia).

Il primato siciliano si conferma anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609).

«È evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di **Sicindustria** Palermo, Giuseppe Rusello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso **Sicindustria**, qualche mese fa per mano del nostro compagno Gregory Bongiorno, ha si-

glato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato».

«Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di



Peso: 1-3%, 10-31%



ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale». (*AGIO*)

Patrimonio immobiliare Sono 1.500 le imprese affidate alla gestione di amministratori da formare e selezionare



Beni confiscati. Da sinistra Raffaele Malizia, Felice Cavallaro, Giuseppe Russello e Ferdinando Pedone



Peso:1-3%,10-31%



Imprese

Sequestri e confische

Servizio a pag. 17

Il 30% del totale delle aziende italiane sottoposte a misure di prevenzione si trova nell'Isola

Sequestri e confische, Sicilia prima in Italia

I dati Anbsc presentati nel corso dell'incontro organizzato da Sicindustria e Federmanager

PALERMO - La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia).

Il primato siciliano si conferma

anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria nella giornata di ieri.

"È evidente - ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Rusello - che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di

fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro

compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione - hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale - è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

Sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del

Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale".

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp Spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore Osp e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.



Peso: 1-1%, 17-47%



CONFINDUSTRIA SICILIA

Sezione:CONFINDUSTRIA SICILIA

QUOTIDIANO DI SICILIA

Rassegna del: 26/05/23

Edizione del:26/05/23

Estratto da pag.:1,17

Foglio:2/2



Giuseppe Russello



Raffaele Malizia



Peso:1-1%,17-47%

Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANONAZIONALE

MENU

GIORNALE DI SICILIA

PA

f

t

i

r

OGGI IN EDICOLA

CERCA SU GDS

Q

POLITICA



Palermo, la piscina al coperto non chiuderà se prima non sarà agibile...



Camera, polemica alla commemorazione di Falcone: l'amarezza di Rita...



Mattarella nel giorno di Falcone: «La mafia è un cancro ma non è...



COMMENTI

f

t

☹

☹

☹

☺

☺

☺

STAMPA

DIMENSIONE TESTO

-

+

POLITICA

HOME > POLITICA > SICILIA PRIMA PER CONFISCHE, SICINDUSTRIA-FEDERMANAGER: PUNTARE SULLA PREVENZIONE

I DATI

Sicilia prima per confische, Sicindustria-Federmanager: puntare sulla prevenzione

25 Maggio 2023



La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia).

Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro «Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione» organizzato da Sicindustria e



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA



SICINDUSTRIA

LINK ALL'ARTICOLO

Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

«È evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato».

«Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale».

E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: «Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale».

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

© Riproduzione riservata



I PIÙ LETTI

OGGI



Palermo, camion perde parte del carico in viale Regione Siciliana: traffico paralizzato



Casteldaccia, si sente male in casa: morta una ragazza di 23 anni



Esplose una bombola di gas in un appartamento a Palermo, anziano ferito



Palermo, pirata della strada investe bimbo e fugge: individuato e denunciato



Palermo, l'apprezzamento alla figlia, quattro coltellate: il ferito lotta fra la vita e la

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email



Ho letto l'informativa sulla tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.



ISCRIVITI



ABBONATI



ACCEDI

LEGGI QDS.IT



QdS.it

25 Maggio 2023

MENU

LAVORO

ECONOMIA

POLITICA

DOSSIER QDS ▾

DAI MERCATI

BLOG

IDENTIKIT QDS

CERCA

AGRIGENTO

CALTANISSETTA

CATANIA

ENNA

MESSINA

PALERMO

RAGUSA

SIRACUSA

TRAPANI

ADV

SICILIA PRIMA IN ITALIA PER SEQUESTRI E CONFISCHE: “PUNTARE SULLA PREVENZIONE”

Daniele D'Alessandro | giovedì 25 Maggio 2023



I numeri sulle misure di prevenzione premiano la Sicilia: il 30% delle confische sul territorio italiano avvengono nell'isola

ADV

EDITORIALE

L'Editoriale del direttore

di Carlo Alberto Tregua

 La paura della paura, la paura del coraggio
 (25/05/2023)
L'Editoriale

di Pino Grimaldi

Tende, tendine e tendoni

ADV

La **Sicilia**, ad oggi, è la **prima regione italiana** per numero di aziende e beni immobili sottoposti a **misure di prevenzione** patrimoniale di tipo ablativo, quali il **sequestro** e la **confisca**.

1487 aziende siciliane confiscate, il 30% del totale italiano

In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono **1.487 le aziende siciliane confiscate**, pari al **30%** del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di **beni immobili** (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei **procedimenti giudiziari** in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609).

Sicindustria-Federmanager Sicilia: "Occorre puntare sulla prevenzione"

Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro **"Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione"** organizzato da **Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale** e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

"È evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems

L'Editoriale del vicedirettore

di Raffaella Tregua

 Respira. La felicità, le sue regole, le parole. Poi...
 respira
LE NOTIZIE DI OGGI**SICILIA**

Sicilia prima in Italia per sequestri e confische: "Puntare sulla prevenzione"

di Daniele D'Alessandro

I numeri sulle misure di prevenzione premiano la Sicilia: il 30% delle confische sul territorio italiano avvengono nell'isola ...

PREVENZIONE**Maggio in...forma: in piazza**

dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale".

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

Tag:

CONFISCHE

SICILIA

0 COMMENTI

Lascia un commento

Stesicoro a Catania 400 screening oncologici gratuiti

di Eloisa Bucolo

Dalle 9 alle 13 di venerdì 26 maggio in piazza Stesicoro a Catania sarà presente un banchetto dove prenotare le visite. ...

SPARIZIONE

Francesco Emanuele scomparso a Lentini, l'appello della moglie: "Aiutatemi a trovarlo"

di Redazione

Sono ore di preoccupazione per Francesco Emanuele, scomparso stamattina a Lentini. Su Facebook l'appello della moglie. ...

AMBIENTE

Sicilia, dalla Regione piano da 2 miliardi di euro per lotta alla siccità

di Redazione

La Regione ha predisposto ben 334 interventi per combattere la siccità in tutta la Sicilia: ecco dove e come si interverrà ...

CRITICHE

Autonomia differenziata, sindacati contro Schifani: "Ritiri appoggio al progetto Calderoli"

di Redazione

I sindacati siciliani sollecitano il Governatore Renato Schifani a cambiare idea in merito all'appoggio dell'Autonomia differenziata. ...

ADV

Giovedì, 25 Maggio 2023



Poco o parzialmente nuvoloso per velature sparse



Accedi

CRONACA

Sicilia prima in Italia per sequestri e confische, Sicindustria: "Occorre puntare sulla prevenzione"

Ad oggi sono 1.487 le aziende sottratte alla mafia, pari al 30% del totale italiano (4.915). Dato che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia)

Redazione

25 maggio 2023 20:20



La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. I

n particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Dato che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione", organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia occidentale a Palermo.





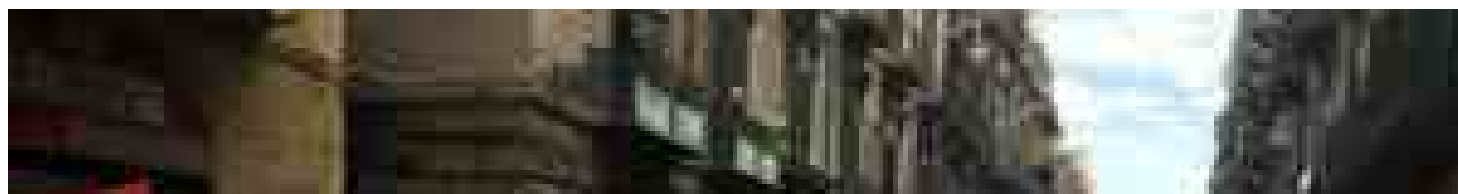
"E' evidente - ha detto il presidente di Sicindustria Palermo Giuseppe Russello - che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione - hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia occidentale - è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

© Riproduzione riservata

Si parla di **confische, sequestri, Giuseppe Russello**

Sullo stesso argomento



FOCUSICILIA

[BUSINESS](#)
[INNOVAZIONE](#)
[LAVORO](#)
[LEGALITÀ & SICUREZZA](#)
[AMBIENTE](#)
[INFRASTRUTTURE](#)
[TURISMO](#)
[INFOIMPRESA](#)
[CULTURA & SOCIETÀ](#)
[SALUTE](#)
[SPECIALI](#)

Sicilia prima d'Italia per sequestri e confische, serve prevenzione

Secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30 per cento del totale italiano. Un incontro organizzato da Sicindustria

Di **Redazione** 25 Maggio 2023



La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30 per cento del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5 per cento quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5 per cento). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria a Palermo.



Iscriviti alla newsletter

SOCIAL

	21,128 Fans	MI PIACE
	511 Follower	SEGUI
	372 Follower	SEGUI

- Pubblicità -

ULTIMI ARTICOLI



LAVORO

Amap Palermo, Federenergia Cisl: "Stipendi bloccati e forniture in bilico"



AMBIENTE

San Filippo del Mela, "biodigestione" al via. Legambiente Sicilia: buona notizia



BUSINESS

Camere di commercio, la riforma del governo Schifani spacca le associazioni



BUSINESS

Fundraising, l'arte di trovare risorse per rilanciare la cultura tra dono e passione



BUSINESS

Arena: il colosso dei supermercati verso l'obiettivo due miliardi di

Non adempimenti cartacei, ma supporto del business

“È evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all’adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell’Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato”.

Ecologia integrale e miglioramento delle prestazioni

“Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest’ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l’insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un’impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale”.

euro alle casse



Beni confiscati, solo 204 riutilizzati per scopi sociali. I dati di Auser Catania

La Sicilia ha il record nazionale di beni sottratti alla criminalità organizzata, oltre 9700. Di questi 7440 sono trasferiti agli enti locali. Secondo il sindacato, che ha organizzato un incontro sul tema, occorre “una legge regionale”

– Beni confiscati: su 7.700 immobili, 64 progetti finanziati dal Pnrr



MEDIA NETWORK




Radio Studio 7

Studio 7 TV

Made with by StreamSolution

HOME

PROGRAMMI

PALINSESTO RADIO

STAFF

7 MAGAZINE

TV

PALINSESTO TV

CERCA NEL SITO...

CHI SIAMO

NEWS



NOTIZIE NAZIONALI

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische



LALERMO (ITALPRESS) – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734,

STUDIO 7 TV



VIDEO

pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

"E' evidente - ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russo - che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione - hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale - è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale".

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michela Vitale, componente Advisory Board di Transparency Italia; Paolo Giuseppe Buffon


 SEGUICI SU FACEBOOK


Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per le finalità di esperienza, misurazione e marketing (con annunci personalizzati) come specificato nella [cookie policy](#). Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni.

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti](#) selezionate, potremmo utilizzare *dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo*, al fine di *archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo* e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti [finalità pubblicitarie](#): *annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti*.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze.

Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" per continuare senza accettare.

Scopri di più e personalizza

Rifiuta

Accetta

[Redazione](#) [Contatti](#) [Pubblicità](#)
 Cerca nel sito


SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane

[HOME](#)[CORONAVIRUS](#)[CRONACA](#)[POLITICA](#)[LAVORO](#)[SPORT](#)[EVENTI](#)[TANOMATTINALE](#)[Palermo](#)[Catania](#)[Messina](#)[Ragusa](#)[Siracusa](#)[Caltanissetta](#)[Enna](#)[Agrigento](#)[Trapani](#)[Home](#) - [Cronaca](#) - La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

 25 MAGGIO 2023  CRONACA


La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano

(4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609).


Associazione Culturale FORMAZIONE LAVORO
 www.acformazione lavoro.it - sede di PALERMO

NUOVO CORSO DI FORMAZIONE OPERATORE SOCIO SANITARIO

Chi può aderire?
Tutti i soggetti che abbiano compiuto maggiore età e che abbiano assolto l'obbligo scolastico, conseguendo il titolo di studio della terza media come prevede la legge 296/2006

Durata corso
1000 ore

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- MODULO BASE**
formazione teorica 200 ore
- MODULO PROFESSIONALIZZANTE**
teorico e pratico 350 ore
- TIROCINIO GUIDATO** 450 ore

Al completamento del percorso sarà rilasciato un attestato di qualifica in OPERATORE SOCIO SANITARIO valido su tutto il territorio nazionale, ai sensi del decreto assessoriale della Regione Siciliana del 12 agosto 2020 (Accordo Stato Regioni 22 febbraio 2011)

INFO & ISCRIZIONI
 info@acformazione lavoro.it
 366 548 3935

Ultime news

< >

13:52 Finanziamenti con false buste paga: tre indagati nel palermitano

13:49 Vuole i soldi per la droga e tenta di buttare giù la porta di casa ...

13:45 Amap, Federenergia Cisl: "Stipendi bloccati e

Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

"E' evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale".

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

forniture in bilico,...

- 13:43 Al Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo Victor...
- 13:41 130 Anni dell'Istituto dei Ciechi di Palermo, il presidente: "Rispo...
- 13:39 Pnrr, Fitto "Errore concentrarsi solo su obiettivi intermedi"
- 13:38 Engie inaugura in Sicilia il più grande parco agrivoltaico d'Italia
- 13:37 Maltempo, Bonaccini "La priorità è la ricostruzione"
- 10:57 Elezioni amministrative, in Sicilia domenica e lunedì 128 Comuni al...
- 10:54 Digitale, i Giovani Innovatori puntano su un nuovo umanesimo
- 10:54 Berlusconi "Sto recuperando, proseguo rinnovamento di Forza Italia"
- 10:32 Meteo Sicilia di sabato 27 e domenica 28 maggio
- 07:31 Per Alfa Romeo seconda edizione dei "Tribe Days"
- 07:31 Cdm, 8 milioni ai comuni alluvionati di Marche e Toscana
- 07:30 Piantedosi "Nessuna criminalizzazione del fenomeno migratorio"

Meteo



di Redazione

**Meteo Sicilia di sabato
27 e domenica 28
maggio**

– foto: ufficio stampa Sicindustria

[Redazione](#)



di Redazione
**Meteo Sicilia di venerdì
 26 maggio**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Name*	Email*
-------	--------

☐ Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Invia

Sport



di Redazione
**Zana vince la 18ª tappa
 al Giro, Thomas resta
 rosa**



di Redazione
**Almeida vince sul
 Monte Bondone,
 Thomas in maglia rosa**



di Redazione
**Medvedev nuovo re di
 Roma, battuto Rune in
 finale**

Bandi e Lavoro



di Redazione
**Concorso per
 l'ammissione di 69
 allievi ufficiali della
 Gdf**



di Redazione

Utilizziamo i cookie per personalizzare i contenuti e gli annunci, fornire le funzioni dei social media e analizzare il nostro traffico. Inoltre forniamo informazioni sul modo in cui utilizzi il nostro sito alle agenzie pubblicitarie, agli istituti che eseguono analisi dei dati web e ai social media nostri partner.

[Accetto](#)
[Leggi di più](#)


Seguici su:


autoCcenter

SICILIA BY ITALPRESS

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische



di Redazione

25 Maggio 2023 - 17:49

[Iscriviti a @MonrealePress](#)

autoCcenter


DA MERCOLEDÌ
30 NOVEMBRE

LALERMO (ITALPRESS) – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari

al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

"E' evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale".

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università



SUPERSTORE A DOMENICA 11 DICEMBRE 2022

SCONTI fino al 50%

San Benedetto ECO GREEN: €0,24 a bottiglia (€1,44 a bottiglia) -50%

Scotti: €4,39 (€8,78) -50%

Arancine: €1,24 (€2,48) -50%

Aspettando il Natale idee regale per giornate felici

Persone oltre le cose



ACQUA DI VITA

Geraci

www.acquageraci.it

EVENTI



Eventi

Maggio dei libri, a Monreale l'evento "Le fiabe siciliane, da Pitre a Calvino"



Eventi

"La follia e la filosofia", la mostra al Museo del Mosaico di Monreale



Eventi

Riapre il teatro Garibaldi con una mostra di Tony Gentile sugli anni delle stragi

Antoniano e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

– foto: ufficio stampa Sicindustria

(ITALPRESS).

Altre notizie su monrealepress

TOP NEWS ITALPRESS

Vip e musica, a Cannes parte la campagna Pleasure Is Always On di Magnum

di [Redazione](#)

TOP NEWS ITALPRESS

Meloni "Italia a testa alta, ora avanti con le riforme"

di [Redazione](#)

MATITA DI LEGNO

MERCANTI DI DUBBI O PROFETI DI SPERANZA?



Caro Sindaco: "Adesso pensiamo al futuro della nostra Monreale"

di [Raimondo Burgio](#)

Abbiamo lottato da sempre per eliminare barriere e distanze e oggi

PIOPPO



I "macellai" abusivi e l'abbandono selvaggio dei resti di animali per strada

di [Raimondo Burgio](#)

Il grado di pulizia di una strada è direttamente proporzionale alla civiltà

prime
prova prima,
paga poi

Celebra le festività
10€ di sconto sul tuo primo
ordine Prime Prova prima, paga poi
con il codice GIFT10

Acquista ora ▶

*Vedi Termini e Condizioni

SCRITTI DA VOI

LA LETTERA

"Il nuovo piano traffico? Un passo indietro di dieci anni"



di [Redazione](#)

"Una rivoluzione del piano traffico sarebbe stata efficace

English Italian French Spanish German

BREAKING NEWS Sono partito per il G7 nominando un commissario per la siccità, sono tornato nominandone



PAGINA INIZIALE NUOVO SPORT AFFARE LOCAL TRENDS TECNOLOGIA INTERNAZIONALE
CORONAVIRUS SALUTE DIVERTIMENTO FILM MUSICA TV LIBRI ARTE CELEBRITA

Italy 24 Press Italian > Local

✓ Sicilia prima in Italia per sequestri e confische, Sicindustria: "Bisogna puntare sulla prevenzione"

LOCAL Martin Local about 18 hours ago REPORT



Sicilia prima in Italia per sequestri e confische, Sicindustria: "Bisogna puntare sulla prevenzione"

La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e immobili sottoposti a misure ablativo di prevenzione patrimoniale, come il sequestro e la confisca. IL

TRENDING NOW



Scaldabagno sempre acceso o solo quando serve? Cosa consuma di più -

7 days ago



Chi produce motori Mahindra e tecnologia automobilistica in forte crescita e affidabilità, qualità, problemi -

NUOVO

7 days ago



Lidl riscuote un grande successo con sandali comodi a meno di 6 euro per le feste! -

AFFARE

n particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le imprese siciliane sequestrate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Visto che sale al 39,5% se si parla di immobili (16.947 su 42.875 in tutta Italia). Si conferma il primato siciliano anche in termini di procedimenti giudiziari in gestione (1.395 su un totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio Campania (674) e Lombardia (609), con meno della metà del giudizio. Sono i numeri emersi oggi al convegno "Prevenzione per non reprimere: misure per contrastare le infiltrazioni criminali e la corruzione", organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale a Palermo.

"È evidente – ha affermato il presidente di Sicindustria Palermo Giuseppe Russello – che la sfida è diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non si basi sulla compliance cartacea, ma sul reale supporto aziendale: dalla selezione di affidabili fornitori e partner dal punto di vista economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguata professionalità necessari a gestire la complessità delle quotidiane attività aziendali. Non è un caso che Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo d'intesa con i Dem dell'Università degli Studi di Palermo proprio per inserire laureandi e laureati specializzati nella gestione degli adempimenti e nei modelli organizzativi 231 per la prevenzione dei rischi e delle imputazioni penali nel circuito aziendale".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e membro del consiglio di amministrazione di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente dotarsi di strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazioni criminali e corruzione integrale, sistemica e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e avvalersi in azienda di compliance manager, capaci di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di una società con un approccio di ecologia integrale, ovvero miglioramento continuo delle prestazioni economiche, innovative, ambientali, etiche e sociali".

« PREV

Virtus Bologna favorita per andare in finale, ma Tortona ci proverà – .

NEXT »

Il libro sugli inglesi in Liguria all'ambasciata di Londra –
Notizie dalle ambasciate – .

RELATED POSTS



5 days ago



Nuova Fiat 600 2023, finalmente svelate prime impressioni e commenti sul SUV – .

AFFARE

5 days ago



Prova su strada e recensioni della nuova Suzuki Vitara 2023, un crossover davvero completo ad un prezzo competitivo – .

TECNOLOGIA

4 days ago



eventi e chiusura di via Cristoforo Colombo – .

SPORT

4 days ago



"Mentre la Romagna affoga, la Regione stanZIA 1,5 milioni per l'Africa. Bonaccini è fuori dal mondo" – .

INTERNAZIONALE

a day ago



Addio Kledi Kadiu, un terribile colpo al cuore: il grande ballerino non c'è più

TV

about 24 hours ago



È venuta a mancare Fabrizia Nolli, maestra con il sorriso – .

TRENDS

about 18 hours ago



Milano, l'equilibrista Loreni camminerà nel vuoto tra Bosco Verticale e Torre Unicredit – .

ARTE

about 17 hours ago



La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

LALERMO (ITALPRESS) – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria. "E' evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale". All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe



Peso: 100%



Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

– foto: ufficio stampa Sicindustria

(ITALPRESS).



Peso: 100%

venerdì, Maggio 26, 2023

f @ in t v

>> Italtpress
Agenzia di Stampa

ITALPRESS TV


PODCAST


ROMA


OROSCOPO

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO



Home > Video News > Sicilia > Sequestri e confische, Sicindustria "Puntare sulla prevenzione"



Video News Sicilia

Sequestri e confische,
Sicindustria "Puntare sulla
prevenzione"

25 Maggio 2023

"È evidente che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi" Lo ha detto il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello, in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale.

xd6/pc/gtr

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

< >

Sicilia

Palermo, digitale e partner
strategici per il rilancio di AMG
Energia

Cronaca

Incendio in azienda di
lavorazione alimenti nel
ragusano

Sicilia

Fine Vita, Lagalla "Occorre
muoversi sul piano umano e di
prossimità"

Sicilia

Pedone (Federmanager)
"Fondi Pnrr non sfuggano a
controllo legalità"

Cronaca

Omicidio nel Catanese,
arrestato il fratello della vittima

Share



I nostri Partners

>> Italtpress
Agenzia di Stampa

malta news agency

Agenzia di Stampa Italtpress

Headquarters: Via Dante, 69 – 90141
Palermo / Redazione di Roma: Via
Piemonte, 32 – 00187 / Redazione di
Milano: Corso di Porta Vittoria, 18 –
20122
Partita IVA 01868790849

livesicilia.it

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

Redazione

4–6 minuti

3' DI LETTURA

Palermo – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca.

In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915).

Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%).

Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da **Sicindustria** e **Federmanager Sicilia Occidentale** e che si è svolto presso la Sala convegni di

Sicindustria.

Russello: “La sfida è diffondere la cultura della prevenzione”

“È evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, **Giuseppe Russello** – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all’adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dams dell’Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato”.



Ebreo e Pedone: “Urgente adottare strumenti di prevenzione”

“Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto **Ferdinando Pedone e Luca Ebreo**, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest’ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l’insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un’impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale”.

Malizia: “Misure di prevenzione patrimoniale essenziali nel contrasto alla criminalità”

E sull’estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, **Raffaele Malizia**: “Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l’attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale”.

Le testimonianze

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, **Felice Cavallaro**, hanno preso parte anche **Michele Vitali**, componente Advisory Board di Transparency Italia; **Padre Giuseppe Buffon**, decano della Pontificia Università Antonianum e **Paola Pastorino**, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di **Silvia Bongiorno**, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di **Giuseppe Todaro**, amministratore OSP e presidente Rap; **Alessandro Virgara**, amministratore giudiziario e **Rosa Laplena**, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.



HOME

CRONACA

POLITICA

PALERMO

EVENTI

SPORT

REGIONE

ITALIA

MONDO

Q



Seguici su:



autoCcenter

SICILIA BY ITALPRESS

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische



di Redazione

25 Maggio 2023 - 17:45

Iscriviti a @MadoniePress



Il futuro è nella rete
delle nostre soluzioni.



easy software

sistemi PARTNER

CONAD
SUPERSTORE

DA MERCOLEDÌ
30 NOVEMBRE
A DOMENICA
11 DICEMBRE 2022

LALERMO (ITALPRESS) – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

"E' evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale".

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.



SCONTI fino al 50%

San Benedetto ECO GREEN: €0,24 a bottiglia (-50%)
 Scotti Arancine: €1,24 (-50%)
 Aspettando il Natale: €4,39 (-50%)

Persone oltre le cose

autoCcenter


da novembre
 240 € tua da /rata mese
 in caso di rottamazione e incentivo statale
 anticipo 10.000 € TAN 5,25% - TAEG 6,13%
 36 rate, rata finale 24.111 €
 o sei libera di restituirla
 salvo approvazione finanziaria
 info in sede
 Renault garantisce il valore della tua auto



ACQUA DI VITA

Geraci

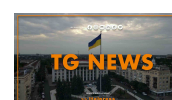
www.acquageraci.it

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische



di Redazione

Tg News – 25/5/2023



di Redazione

Radio Odessa – Puntata del 25 maggio 2023

– foto: ufficio stampa Sicindustria
(ITALPRESS).

Altre notizie su madonipress

ITALPRESS TV

**Tg News –
25/5/2023**

di [Redazione](#)

ITALPRESS TV

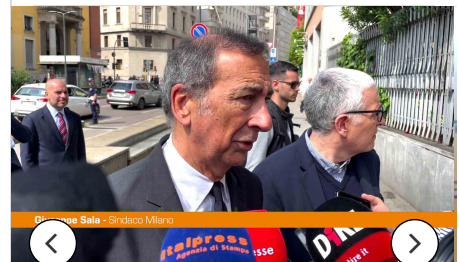
**Radio Odessa – Puntata del 25 maggio
2023**

di [Redazione](#)

maggio 2023



di [Redazione](#)



**Milano, Picchiata da Vigili.
Sala “Licenziarli? Servono
passi formali”**

prime
prova prima,
paga poi

Celebra le festività
10€ di sconto sul tuo primo
ordine Prime Prova prima, paga poi
con il codice GIFT10

Acquista ora ▶

*Vedi Termini e Condizioni

Sicilia prima in Italia per sequestri e confische, Sicindustria “Puntare su prevenzione”



di Redazione | 25/05/2023



Attiva ora le notifiche su Messenger

La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915).



Leggi Anche:

Sequestri e confische, Sicindustria “Puntare sulla prevenzione”

OLTRE LO STRETTO

Bomba d'acqua in provincia di Avellino, morto un uomo di 53 anni
OLTRE LO STRETTO

Nomine RAI, c'è il via libera ma il CDA si spacca e Lucia Annunziata lascia
OLTRE LO STRETTO

Armi nucleari non strategiche russe

Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609).

Numeri emersi da incontro a Sicindustria

Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di [Sicindustria](#).

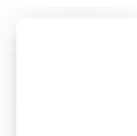
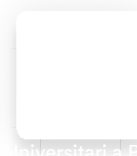
Russello "Sfida è diffondere cultura della prevenzione"

"È evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dams dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

Pedone ed Ebreo "Ridurre rischio infiltrazioni"


**trasferite in
Bielorussia**


Buttanissima
 Il giornale dell'irriverenza **Sicilia**



“Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest’ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l’insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un’impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale”.

Malizia “Misure prevenzione strumento irrinunciabile”

E sull’estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, **Raffaele Malizia**: “Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l’attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale”.

All’incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

Like this:

Loading...

Comunicati Stampa

Imposta di soggiorno. Confesercenti chiede incontro a Presidente del Consiglio Comunale e giunta: “Chiarimenti sulla proposta che raddoppia le tariffe”

Palermo

Pulmini per il servizio disabili rubati, Lagalla, "Problema risolto in 24 ore, riparati altri mezzi"

#federmanager

#sicindustria



LA SICILIA PRIMA IN ITALIA PER SEQUESTRI E CONFISCHE, SICINDUSTRIA-FEDERMANAGER: "OCORRE PUNTARE SULLA PREVENZIONE"



di Press Service | 25/05/2023



Attiva ora le notifiche su Messenger

La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non


OLTRE LO STRETTO


Bomba d'acqua in provincia di Avellino, morto un uomo di 53 anni

OLTRE LO STRETTO


Nomine RAI, c'è il via libera ma il CDA si spacca e Lucia Annunziata lascia

OLTRE LO STRETTO

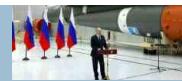

Armi nucleari non strategiche russe

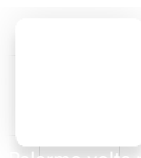
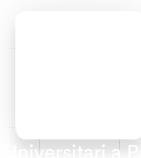
reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione” organizzato da **Sicindustria** e **Federmanager Sicilia Occidentale** e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

“È evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, **Giuseppe Russello** – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all’adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dams dell’Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato”.

“Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto **Ferdinando Pedone** e **Luca Ebreo**, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest’ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l’insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un’impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale”. E sull’estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, **Raffaele Malizia**: “Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l’attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale”.

All’incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, **Felice Cavallaro**, hanno preso parte anche **Michele Vitali**, componente Advisory Board di Transparency Italia; **Padre Giuseppe Buffon**, decano della Pontificia Università Antonianum e **Paola Pastorino**, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di **Silvia Bongiorno**, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di **Giuseppe Todaro**, amministratore OSP e presidente Rap; **Alessandro Virgara**, amministratore giudiziario e **Rosa Laplena**, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.


**trasferite in
Bielorussia**

Buttanissima
 Il giornale dell'irriverenza **Sicilia**


☁ 21.9 °C Gela, IT giovedì, 25 Maggio, 2023



QUOTIDIANO DI GELA

NOTIZIE A PORTATA DI CLICK

CRONACA ▾ POLITICA ▾ SPORT ▾ ATTUALITÀ ▾ DAI COMUNI ▾ REGIONE ▾ ECONOMIA ▾ RUBRICHE ▾ 🔍



Home > Regione > La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

Regione

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

Di Redazione - 25 Maggio 2023

0

f Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

G+

p



LALERMO (ITALPRESS) – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia

Articoli recenti

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

Zana vince la 18ª tappa al Giro, Thomas resta rosa

Sterpaglie in fiamme a Settefarine, coltre di fumo tra le auto in transito

Tag

acqua appello asp assessore auto
 caltanissetta Caltaqua carabinieri
 centrodestra cgil commissione comune
 consiglio contagio coronavirus covid
 droga elezioni emergenza eni
 forza italia **gela** Gela,
 gela calcio ghelas giunta guariti
 incendio incidente indagine lavori
 M5S mafia maggioranza, morte
 niscemi ospedale Pd polizia
 processo regione rifiuti sequestro
 sindaco tekra

nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria. "E' evidente - ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello - che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato". "Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione - hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale - è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale". E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale". All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

- foto: ufficio stampa Sicindustria
(ITALPRESS).



RST costruzioni S.r.l.
research solution tailor made

Rocco Tandurella
Cell. +39 327 8224693

Stanislao Tandurella
Cell. +39 348 2651792

Via Caltanissetta, 2/4 - 93012 Gela (CL) www.rstcostruzioni.com
info@rstcostruzioni.it - amministrazione@rstcostruzioni.it

giovedì, maggio 25, 2023

[di Sicilia](#) [di Palermo](#) [di Agrigento](#) [di Caltanissetta](#) [di Catania](#) [di Enna](#) [di Messina](#) [di Ragusa](#) [di Siracusa](#) [di Trapani](#) [dall'Italia](#) [dal Mediterraneo](#) [dal Mondo](#)

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [FOOD](#) [Q](#)

Home > di Sicilia > La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

di Sicilia ITALPRESS SICILIA

La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

Di redazione ilsitodisicilia - giovedì 25 maggio 2023

 2  0

[f](#) Condividi su Facebook [t](#) Twitta su Twitter [G+](#) [p](#)


LALERMO (ITALPRESS) – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

"E' evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo,

Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all’adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell’Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato”.

“Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest’ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l’insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un’impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale”.

E sull’estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: “Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l’attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale”.

All’incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

– foto: ufficio stampa Sicindustria

(ITALPRESS).



Condividi



Tweet

Articolo precedente

A Palermo rinasce Villa Lampedusa, la dimora del Gattopardo

Articolo successivo

Zana vince la 18ª tappa al Giro, Thomas resta rosa

Articoli correlati

Altri articoli di questo autore

GIOVEDÌ, MAGGIO 25 2023 |

 Cerca 

ViviSicilia ViviEnna.it

l'informazione quotidiana



ULTIME NOTIZIE

Per Alfa Romeo seconda edizione dei "Tribe Days"

[Home](#) / [Italtpress](#) / La Sicilia prima in Italia per sequestri e confische

LA SICILIA PRIMA IN ITALIA PER SEQUESTRI E CONFISCHE

 25 Maggio 2023  Italtpress Facebook Twitter Stumbleupon LinkedIn Pinterest

LALERMO (ITALPRESS) – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in

occasione dell'incontro "Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione" organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

"E' evidente - ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello - che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all'adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell'Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato".

"Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione - hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale - è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest'ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un'impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale".

E sull'estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: "Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l'attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale".

All'incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList.

Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

- foto: ufficio stampa Sicindustria

(ITALPRESS).



SHARE

f Facebook

Twitter

Stumbleupon

in LinkedIn

Pinterest



Previous

Zana vince la 18^ tappa al Giro,
Thomas resta rosa

Next

Hub logistico-addestrativo
militare Nicosia-Sperlinga-
Gangi. La triplice alleanza si
scioglie: ma sarà vittoria di
Pirro?



SICINDUSTRIA

1 articolo

- ITALPRESS - `Sequestri e confische, Sicindustria: puntare sulla prevenzione` - (26-05-2023)

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	26/05/2023	Ora		Emittente	WEB
Titolo Trasmissione		ITALPRESS - `Sequestri e confische, Sicindustria: puntare sulla prevenzione` - (26-05-2023)			

ITALPRESS - `Sequestri e confische, Sicindustria: puntare sulla prevenzione` - (26-05-2023)



In onda: 26-05-2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:00:54

Orario di rilevazione: 12:19:04

Intervento di: GIUSEPPE RUSSELLO (PRESIDENTE SICINDUSTRIA PALERMO)

Tag: SICINDUSTRIA, SICILIA, CONFISCHE

TAG/BDF

26-05-23 16.16 NNNN

1 articolo

- TISCALI - `Sequestri e confische, Sicindustria: puntare sulla prevenzione` - (26-05-2023)

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	26/05/2023	Ora		Emittente	WEB
Titolo Trasmissione		TISCALI - `Sequestri e confische, Sicindustria: puntare sulla prevenzione` - (26-05-2023)			

TISCALI - `Sequestri e confische, Sicindustria: puntare sulla prevenzione` - (26-05-2023)



In onda: 26-05-2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:00:54

Orario di rilevazione: 12:19:04

Intervento di: GIUSEPPE RUSSELLO (PRESIDENTE SICINDUSTRIA PALERMO)

Tag: SICINDUSTRIA, SICILIA, CONFISCHE

TAG/BDF

26-05-23 16.22 NNNN

COMUNICATO STAMPA

LA SICILIA PRIMA IN ITALIA PER SEQUESTRI E CONFISCHE SICINDUSTRIA-FEDERMANAGER: “OCCORRE PUNTARE SULLA PREVENZIONE”

Palermo, 25 maggio 2023 – La Sicilia, ad oggi, è la prima regione italiana per numero di aziende e beni immobili sottoposti a misure di prevenzione patrimoniale di tipo ablativo, quali il sequestro e la confisca. In particolare, secondo i dati dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad oggi sono 1.487 le aziende siciliane confiscate, pari al 30% del totale italiano (4.915). Percentuale che sale al 39,5% quando si parla di beni immobili (16.947 sui 42.875 di tutta Italia). Il primato siciliano si conferma, ahimè, anche sul fronte dei procedimenti giudiziari in gestione (1.395 sul totale nazionale di 4.734, pari al 29,5%). Chiudono il podio, con meno della metà dei procedimenti, la Campania (674) e la Lombardia (609). Sono questi i numeri emersi oggi in occasione dell’incontro “Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione” organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale e che si è svolto presso la Sala convegni di Sicindustria.

“È evidente – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Sicindustria Palermo, Giuseppe Russello – che la sfida è quella di diffondere la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi adottando una logica che non sia improntata all’adempimento cartaceo, ma al reale supporto del business: dalla selezione di fornitori e partner affidabili sotto il profilo economico, produttivo e reputazionale, alla scelta di collaboratori con adeguate professionalità necessarie a gestire la complessità delle attività aziendali quotidiane. Non a caso Sicindustria, qualche mese fa per mano del nostro compianto Gregory Bongiorno, ha siglato un protocollo di intesa con il Dems dell’Università di Palermo proprio per inserire nel circuito aziendale laureandi e laureati specializzati nella gestione della compliance e dei modelli di organizzazione 231 per la prevenzione dei rischi e delle contestazioni di reato”.

“Alla luce dei numeri che caratterizzano la nostra regione – hanno aggiunto Ferdinando Pedone e Luca Ebreo, rispettivamente presidente e componente del consiglio direttivo di Federmanager Sicilia Occidentale – è assolutamente urgente adottare strumenti di prevenzione che riducano il rischio di infiltrazione criminale e corruzione con un approccio integrale, sistemico e interdisciplinare. In quest’ottica, è necessario formare e servirsi in azienda di responsabili della conformità, in grado di organizzare l’insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo di un’impresa con un approccio di ecologia integrale, ossia di miglioramento continuo della prestazione economica, innovativa, ambientale, etica e sociale”.

E sull’estrema importanza delle misure di prevenzione patrimoniale si è soffermato il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, Raffaele Malizia: “Sono una componente essenziale nel contrasto alla criminalità organizzata e, in genere, a tutte le forme di illecito arricchimento. Lo sono da 40 anni e rappresentano uno strumento irrinunciabile ancor di più in un momento come quello attuale in cui vi sarà un afflusso di risorse senza precedenti. Gli allarmi provenienti da più parti sulla necessità di mantenere alta l’attenzione e la vigilanza su queste situazioni è estremamente attuale”.

All’incontro, moderato dal giornalista del Corriere della Sera, Felice Cavallaro, hanno preso parte anche Michele Vitali, componente Advisory Board di Transparency Italia; Padre Giuseppe Buffon, decano della Pontificia Università Antonianum e Paola Pastorino, presidente Associazione Manager WhiteList. Importanti le testimonianze di Silvia Bongiorno, presidente e responsabile area compliance di Agesp spa, una delle prime aziende ad essersi dotata in Sicilia del modello 231; di Giuseppe Todaro, amministratore OSP e presidente Rap; Alessandro Virgara, amministratore giudiziario e Rosa Laplena, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

COMUNICATO STAMPA

IMPRESE: INFILTRAZIONI CRIMINALI E CORRUZIONE, PREVENIRE PER NON REPRIMERE
Domani, alle 15, incontro organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale

Palermo, 24 maggio 2023 – “Prevenire per non reprimere: misure di contrasto a infiltrazioni criminali e corruzione”. Di questo si parlerà domani, alle 15, presso la Sala convegni di Sicindustria, in via Alessandro Volta 44, a Palermo, in occasione dell’incontro organizzato da Sicindustria e Federmanager Sicilia Occidentale.

Dopo i saluti istituzionali di **Ivo Blandina**, vicepresidente vicario di Sicindustria; **Ferdinando Pedone**, presidente di Federmanager Sicilia Occidentale, e **Carolina Varchi**, vicesindaco del Comune di Palermo, aprirà i lavori il presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione del Tribunale di Palermo, **Raffaele Malizia**, che parlerà di confisca e “misure terapeutiche”.

Seguirà l’intervento di **Costantino Visconti**, direttore del Dems - Università degli studi di Palermo, che si soffermerà sul tema “Il sistema 231 nel Codice antimafia: i modelli di organizzazione”.

Quindi sarà la volta delle testimonianze, a partire da quella di **Silvia Bongiorno**, presidente e responsabile area compliance Agesp spa per arrivare a quella di **Giuseppe Todaro**, amministratore OSP e presidente Rap, di **Alessandro Virgara**, amministratore giudiziario, e di **Rosa Laplena**, esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati.

Il pomeriggio continuerà con gli interventi di **Michele Vitali**, componente Advisory Board di Transparency Italia (I mezzi di contrasto alla corruzione nell’ambiente privato e nei rapporti con entità pubbliche); **Padre Giuseppe Buffon**, decano della Pontificia Università Antonianum (Ecologia Integrale vista a 360 gradi dell’agire nel territorio e nell’impresa) e **Paola Pastorino**, presidente Associazione Manager WhiteList (Approccio interdisciplinare ed ecologia integrale: analisi del contesto e integrazione con il Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza).

A chiudere i lavori, che verranno moderati dal giornalista del Corriere della Sera, **Felice Cavallaro**, saranno **Luca Ebreo**, componente consiglio direttivo Federmanager Sicilia Occidentale, e **Giuseppe Russello**, presidente Sicindustria Palermo.

UFFICIO STAMPA

Elia Marino 3667827852



SICINDUSTRIA

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI
Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Trapani



FEDERMANAGER
SICILIA OCCIDENTALE

PREVENIRE PER NON REPRIMERE

MISURE DI CONTRASTO A INFILTRAZIONI CRIMINALI E CORRUZIONE

25 Maggio 2023

Sala Convegni Sicindustria - ore 15:00

via Alessandro Volta, 44, Palermo

- | | |
|-----------|---|
| Ore 15:00 | Registrazione dei partecipanti |
| Ore 15:30 | Saluti istituzionali
Ivo Blandina , vicepresidente vicario Sicindustria
Ferdinando Pedone , presidente Federmanager Sicilia Occidentale
Carolina Varchi , vicesindaco Comune di Palermo |
| Ore 15:45 | Apertura dei lavori
<i>Dalla confisca alle "misure terapeutiche": l'esperienza del Tribunale di Palermo</i>
Raffaele Malizia , presidente della Sezione I Penale e misure di prevenzione |
| Ore 16:10 | <i>Il sistema 231 nel Codice antimafia: i modelli di organizzazione</i>
Costantino Visconti , direttore del Dems - Università degli studi di Palermo |
| Ore 16:30 | Le testimonianze
Silvia Bongiorno , presidente e responsabile area compliance Agesp spa
Giuseppe Todaro , amministratore OSP e presidente Rap
Alessandro Virgara , amministratore giudiziario
Rosa Laplena , esperta di governance dei beni sequestrati e confiscati |
| Ore 17:15 | <i>I mezzi di contrasto alla corruzione nell'ambiente privato e nei rapporti con entità pubbliche</i>
Michele Vitali , componente Advisory Board di Transparency Italia |
| Ore 17:30 | <i>Ecologia Integrale vista a 360 gradi dell'agire nel territorio e nell'impresa</i>
Padre Giuseppe Buffon , decano della Pontificia Università Antonianum |
| Ore 17:45 | <i>Approccio interdisciplinare ed ecologia integrale: analisi del contesto e integrazione con il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza</i>
Paola Pastorino , presidente Associazione Manager WhiteList |
| Ore 18:00 | Conclusioni
Luca Ebreo , componente consiglio direttivo Federmanager Sicilia Occidentale
Giuseppe Russello , presidente Sicindustria Palermo |

Modera i lavori: Felice Cavallaro, giornalista del Corriere della Sera